

Livorno 30 Maggio 1888

R

Chiarissimo Signore

Dal 15 del corrente mese sono stato nominato Direttore di questo osservatorio meteorologico. Forse questa amministrazione comunale ha voluto onorarmi di tale incarico per essere io professore di astronomia in questo Regio Istituto Tecnico Nautico. Io cercherò di corrispondere alla fiducia che hanno riposta in me, con quello zelo e premura che potrò maggiore.

Io intanto mi rivolgo all'Illustre Scienziato, che tanto onora l'Italia, e lo prego ad essermi largo dei suoi autorevoli consigli, e del suo valido aiuto.

In risposta ad una circolare dell'ufficio centrale di meteorologia, ho chiesto due strumenti: un

autogramma, ed un evaporimetro; di più ho avvertito una preghiera per ottenere un sussidio, giacché le condizioni di questo osservatorio, non sono belle. Il sussidio lo ritengo indispensabile per poter dare una gratificazione al mio aiuto, aumentando così il mio mensile assegno, essendo persona caparissima e premurosa, ma bisognosa: come per le toppe ad altre piccole spese.

Non spendo molte parole per raccomandarle questi miei desiderii, confidando nell'amore grandissimo che Ella porta alla scienza, spero vederli soddisfatti.

Ho in animo di iniziare un corso regolare di osservazioni magnetiche, ma il declinometro, unico strumento che abbiamo, non è in ottime condizioni, e spero nell'appoggio dello S. V. per poter effettuare questo mio desiderio.

Calgo intanto questa accidia per esternare i sensi della mia profonda stima, mentre, col più grande ossequio mi dichiaro  
Della S. V. M. M. Dante Pini  
Gaetano Petrosemolo